

“Assemblea” via Facebook contro il termovalorizzatore di Fusina

► Venerdi sui social e Baldin (M5s) porta il caso a Strasburgo

MARGHERA

Lo “sciopero globale per il clima” si trasforma in un evento via Facebook e Instagram. E, nel Veneziano, in un’assemblea virtuale” per tornare a porre al centro dell’attenzione il progetto del nuovo termovalorizzatore di Fusina.

Per venerdi prossimo, 24 aprile, in diretta dalle 17 sui canali social, il gruppo “Fridays for future - Venezia/Mestre” lancia un appuntamento pubblico di approfondimento (in chiave di messa in guardia) in merito alla questione dell’inceneritore, con la presenza dei comitati che si stanno muovendo per fermare questo progetto. «Veritas, Ecoprogetto e Regione Veneto continuano imperterriti la progettazione dell’ampliamento dell’inceneritore di

Fusina. Un ecomostro che andrà a bruciare tonnellate di rifiuti da tutto il Veneto, compresi fanghi tossici e percolato industriale» spiegano dal gruppo che chiederà a rispondere Mattia Donadel di OpzioneZero, Roberto Trevisan dell’Assemblea permanente contro il pericolo chimico a Marghera, e Franco Rigosi di Medicina Democratica. «È fondamentale informarsi, organizzarsi ed attivarsi per fermare questo progetto dannoso per l’ambiente e per la vita di



FUSINA L’area dove è previsto il progetto di Veritas

ognuno di noi, per essere pronti a tornare a riempire le piazze e far sentire la nostra voce».

E intanto anche Erika Baldin, consigliera regionale del Movimento 5stelle, ritorna sul progetto di ampliamento dell’inceneritore di Fusina puntando a Strasburgo, con una petizione al Parlamento Europeo: «D’intesa con Eleonora Evi, europarlamentare M5s in commissione Ambiente, ho preparato un documento che ribadisce l’assurdità del sovradimensionamento dell’inceneritore, che passerebbe dalle attuali 258.500 tonnellate/anno a 450.000 t/anno, a discapito della fragilità storica, culturale e ambientale della Laguna di Venezia. L’impianto sarebbe mezzo vuoto se bruciasse solo le 160mila tonnellate/anno del bacino veneziano, che ha un trend in costante calo. Quindi che faranno? Porteranno a bruciare qui i rifiuti di altre regioni». Grazie al sostegno di Eleonora Evi, i 5stelle auspicano che l’ampliamento venga discusso in aula a Strasburgo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Gazzettino, edizione Venezia,
22 aprile 2020,
pg XIII

Mestre

Darsena a Passo Campalto
Primi dubbi in commissione

► Avviata in commissione la discussione sull'accordo pubblico-privato per l'area. ► Alcuni consiglieri scettici sullo sviluppo previsto. Il Pd - Garantie sull'accessibilità.

Da altri comuni per gettare sacchi di rifiuti: presi

PRELIMINARI

LA DARSENA

COLTI IN FLAMMIS

IMPRESA FUNEBRE AMADORI

790.000 euro

ASSEMBLEA